

DECRETO 6 giugno 2002.

Conferma e integrazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino.

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1996, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale nel porto di Piombino;

Visto il proprio decreto 15 maggio 1996, con il quale sono stati individuati i limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino;

Visto il proprio decreto 7 luglio 1999 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2000, la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino è estesa in via sperimentale alle aree demaniali marittime, alle opere portuali ed agli antistanti spazi acquei in cui si effettuano operazioni portuali, compresi nel tratto di costa del comune di Portoferraio da Punta del Torrione fino alla radice del pontile n. 1 del porto, nonché a quelli compresi nel porto di Rio Marina;

Vista la deliberazione del comitato portuale dell'Autorità portuale di Piombino n. 2 del 2 febbraio 2001 e la relazione allegata alla stessa nella quale vengono evidenziati i concreti positivi risultati conseguiti dall'Autorità portuale di Piombino nei porti di Portoferraio e Rio Marina nel corso dell'anno 2000;

Vista la richiesta del presidente dell'Autorità portuale di Piombino formulata con nota n. 1592/01 del 22 marzo 2001, di confermare in via definitiva i limiti della circoscrizione territoriale, come attualmente individuata dai due decreti ministeriali sopra citati, ricomprendendovi anche il pontile di Porto Cavo del comune di Rio Marina.

Vista la nota n. 8949 del 12 aprile 2001 della provincia di Livorno con la quale avanza la proposta che all'Autorità portuale di Piombino sia conferita anche la competenza sul pontile di Porto Cavo;

Vista la deliberazione della giunta regionale Toscana n. 517 del 21 maggio 2001 la quale si esprime parere favorevole circa l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino anche al pontile di Porto Cavo;

Vista la deliberazione n. 43 del 18 agosto 2001 del comune di Rio Marina con la quale si approva la proposta di includere nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino il pontile di Porto Cavo;

Decreta:

1. È confermata in via definitiva la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino così come identificata nel decreto ministeriale 7 luglio 1999.

2. La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Piombino è integrata dall'esistente pontile di Porto Cavo sopravanzante il molo di sopraflutto posto a protezione del porticciolo turistico e dagli specchi acquei adiacenti, nonché dalla strada di accesso al pontile stesso ivi compresa la scogliera lato est e lo specchio acqueo prospiciente, con esclusione del lato ovest banchinato e dello specchio acqueo interno.

Roma, 6 giugno 2002

Il Ministro: LUNARDI

02A08644

DECRETO 11 giugno 2002.

Ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia.

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni:

Visto l'art. 6, comma 1, della predetta legge che ha istituito, tra le altre, l'Autorità portuale di Civitavecchia;

Visto il proprio decreto 6 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 20 maggio 1994, recante l'individuazione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia;

Vista la richiesta del presidente dell'Autorità portuale di Civitavecchia formulata con nota n. 3630 dell'11 aprile 2002, intesa ad ottenere l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino, al fine di unire le sinergie dei due scali con la possibilità di avere non solo un risparmio economico ma soprattutto di aumentare i traffici sia commerciali che passeggeri;

Vista la nota n. 637 del 6 febbraio 2002 del comune di Civitavecchia con la quale si esprime il parere favorevole all'estensione della giurisdizione dell'Autorità portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino;

Vista la nota del 22 febbraio 2002 del comune di Fiumicino con la quale si comunica che in data 31 luglio 1998 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il

comune di Fiumicino, la regione Lazio, l'Autorità portuale di Civitavecchia e gli operatori portuali di Fiumicino per la realizzazione di un network operativo e commerciale merci e passeggeri di Roma e dell'interland laziale;

Considerato che il citato comune nella stessa nota conferma la volontà di perseguire l'obiettivo, indicato nel protocollo d'intesa, di estendere la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino;

Vista la nota n. S.P. n. 4625 del 16 aprile 2002 del Presidente della regione Lazio con la quale si esprime parere favorevole all'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino;

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia è estesa al porto di Fiumicino.

Art. 2.

Gli estremi della circoscrizione territoriale sono individuati, sulle linee di costa, dai punti di coordinate nord 4629212,73 - est 2289304,05 e nord 4627990,14 - est 2288972,38 e, sulle sponde del canale navigabile, dai punti di coordinate nord 4628131,47 - est 2290195,42 e nord 4628084,24 - est 2290203,03.

L'ampliamento è ricompreso nell'area del demanio marittimo del porto di Fiumicino ma non coincide con esso, come rappresentato nella planimetria allegata al presente decreto.

Roma, 11 giugno 2002

Il Ministro: LUNARDI

02A08643

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 14 giugno 2002.

Approvazione delle determinazioni adottate dall'organo interprofessionale istituito dal protocollo di accordo, relativo alla denominazione di origine protetta del «Prosciutto di San Daniele», approvato con decreto ministeriale 29 ottobre 1999.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1999 concernente l'approvazione del protocollo di accordo relativo alla denominazione di origine protetta del «Prosciutto di San Daniele»;

Vista la richiesta presentata dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele, nella qualità di soggetto stipulante il predetto protocollo, intesa ad ottenere l'approvazione del Ministero delle politiche agricole e forestali della determinazione adottata dall'organo interprofessionale denominato «Comitato interprofessionale», nelle sedute del 19 marzo, dell'8 aprile e del 9 maggio 2002;

Visto che la predetta determinazione è stata assunta nel formale e sostanziale rispetto da criteri fissati dall'art. 2 del citato decreto 29 ottobre 1999;

Considerato che la citata determinazione è stata assunta con l'unanime consenso delle parti, sottoscrittori l'accordo in argomento, ai sensi del predetto art. 2, comma 6;

Considerato che l'art. 3 del citato decreto prevede che la determinazione di cui sopra diviene vincolante per le parti che hanno sottoscritto l'accordo solo dopo l'approvazione di questo Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dall'organo interprofessionale, denominato «Comitato interprofessionale» istituito con il protocollo di accordo relativo alla denominazione di origine protetta del «Prosciutto di San Daniele» approvato con decreto ministeriale 29 ottobre 1999, adottata nelle sedute del 19 marzo, dell'8 aprile e del 9 maggio 2002, è approvata ai sensi dell'art. 2, comma 6, e diviene vincolante, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto, per le parti che hanno sottoscritto il predetto protocollo di accordo, alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

Chiunque possa far valere un legittimo interesse alla conoscenza della determinazione adottata, potrà prendere visione ed eventualmente trarre copia della determinazione e della documentazione a sostegno della stessa, sulla quale si fonda il presente provvedimento di approvazione, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2002

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

02A08626